



sommario

OGGI

Luca Tonini
presidente di
Cna Toscana

OGGI

Il lockdown
ferma la corsa di
Toscana
Aeroporti

OGGI

Its, i fondi
regionali si
fermano a 3
milioni (-30%)

OGGI

Dopo un 2019
positivo Salvo
guarda all'estero

OGGI | 5 MAGGIO 2020 20:33



Ruffino, terapia anticrisi dopo un 2019 da record

«Saranno momenti difficili, in cui tante aziende forse non ce la faranno, ma noi pensiamo di uscire rafforzati da questa crisi».

Sandro Sartor (*nella foto*), direttore generale dell'azienda vinicola fiorentina **Ruffino** che fa capo al colosso americano delle bevande Constellation Brands, ha appena archiviato un bilancio 2019 da record e, terminata la fase di lockdown causata dall'epidemia di coronavirus, guarda



al 2020 senza fasciarsi la testa: «Sì, i 30 milioni di disoccupati americani fanno tremare i polsi - spiega in una conferenza stampa via web - ma speriamo di veder ripartire i mercati, anche se lentamente. Nel 2020 il nostro fatturato calerà, ma il segno 'meno' non sarà da panico». Il mercato italiano in questi ultimi due mesi «ha segnato -50%» e i mercati esteri «hanno fatto -20%, eccetto il Canada che sta registrando crescita».

Il bilancio 2019 si è chiuso con 33,5 milioni di bottiglie vendute (+21%) e ricavi per 133,2 milioni di euro, in crescita del 21%, realizzati per il 91% all'estero (il primo mercato sono gli Usa). Il margine operativo lordo (ebitda) è stato di 22 milioni (il 16,5% del fatturato, leggermente sceso rispetto al 17,5% del 2018), cresciuto in valore del 14%, mentre l'utile netto è di 12,4 milioni (+17%) e sarà portato, come avviene quasi tutti gli anni, a riserva.

Ruffino «non ha necessità di aderire alla distillazione di crisi per eccesso di stock in magazzino» e, pur avendo pensato più volte di mettersi a produrre alcool per gel igienizzanti (come stanno facendo altre aziende vinicole), ha accantonato l'idea quando ha capito che era necessario adeguare le proprie linee di produzione.

Le tappe della ripartenza sono la riapertura del ristorante aziendale a Poggio Casciano ('Le tre rane', dal 18 maggio il takeaway e dal 1 giugno la pergola all'aperto) e quella del resort rurale con sette camere, piscina e vista sui vigneti (dal 1 giugno). Ma anche gli investimenti digitali per il lancio di nuovi prodotti come il vino rosato 'Aqua di Venus', il vermouth e l'amaro. «Abbiamo grande voglia di ripresa», conclude Sartor sottolineando la linea adottata dall'azienda nel sostenere il personale avventizio e gli agenti e nel donare 250mila euro alla Regione Veneto per comprare quattro postazioni di terapia intensiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA